



## LA SOSTENIBILITÀ PROTAGONISTA AL POLITECNICO DI TORINO

*Riduzione dei consumi energetici e acquisti “verdi”, ma anche riuso dei rifiuti, acqua pubblica, menù a “km zero”, conciliazione vita-lavoro e tanto altro: tutte le facce della Sostenibilità al Politecnico nella 1ª Sustainability Week e nel Report di Sostenibilità dell’Ateneo*

Torino, 21 novembre 2016 - Nuovi impianti fotovoltaici da 600 kWp, il 40% degli infissi della sede centrale di ingegneria sostituiti con finestre ad alta efficienza energetica, 50 nuove aree per la raccolta differenziata, il 2% di riduzione dei consumi energetici del campus in un anno; e ancora, il 100% di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili, l’utilizzo di carta riciclata e prodotti “verdi”, l’installazione di punti di acqua pubblica nelle sedi e l’inserimento di prodotti a “chilometro zero” nei menù di studenti e dipendenti, fino alla promozione dell’uso del bike e car sharing e del trasporto pubblico con uno sconto per i dipendenti sull’abbonamento e all’allestimento di sale studio smart.

Sono solo alcuni dei dati e dei numeri della sostenibilità al Politecnico di Torino, raccolti per la prima volta in un *Report di Sostenibilità* che è stato presentato oggi in apertura della prima POLITO Sustainability Week, una settimana di eventi, mostre, dibattiti, hackathon e tante altre iniziative, frutto di un processo partecipativo e collegiale, tutte dedicate al tema della sostenibilità, intesa dal punto vista ambientale, ma anche sociale, economico e istituzionale.

L’iniziativa, immaginata per promuovere azioni di sostenibilità in tutti i Campus dell’Ateneo, ed ufficialmente inserita dall’UNESCO nel Programma Nazionale delle Iniziative DESS 2016, ha raccolto centinaia di adesioni, la valutazione di oltre 200 prodotti, tra tesi e poster, e la progettazione di 50 eventi da parte della comunità del personale (docente, non docente) e degli studenti. Inoltre, per la prima volta, a Torino, si riuniranno attorno ad un tavolo di lavoro, per questa occasione, gli Energy Manager delle università italiane appartenenti alla Rete delle Università per la Sostenibilità (RUS), di cui il Politecnico è promotore.

Le attività animeranno aule, laboratori e spazi comuni di tutte le sedi del Politecnico con un [programma](#) articolato che secondo i cinque ambiti di azione che l’Ateneo ha individuato come prioritari: Energy and Buildings, Mobility and Transport, Urban Outreach, Food, Water, Waste e Green Procurement.

La settimana è coordinata dal Green Team, un gruppo di docenti, studenti, tecnici e amministrativi incaricato dall’Ateneo di indirizzare linee di sviluppo ambientali, economiche e sociali, secondo quanto indicato dal Piano strategico - Orizzonte 2020. Sempre, il Green Team ha stilato il *report di Sostenibilità*, che propone una lettura in chiave di sostenibilità dei dati di Ateneo, fornendo alcune interessanti informazioni non solo sull’aspetto ambientale della sostenibilità, ma anche sulla qualità della vita e sulle esigenze che nascono dal basso per migliorare il vissuto di ciascuno, sia esso studente, docente o tecnico amministrativo, all’interno degli spazi dell’Ateneo.

*“Sostenibilità significa mettere al centro delle nostre azioni il pianeta e le nuove generazioni”, commenta Patrizia Lombardi, coordinatrice del Green Team: “Le Università, in primis, hanno una responsabilità sociale ed etica, che le rende attori principali di questo cambio di paradigma. È da quasi un decennio che il Politecnico ha intrapreso azioni in questa direzione, con la digitalizzazione delle pratiche amministrative, l’investimento in energie alternative e la costruzione di una cabina di regia, il Living Lab, per il controllo dei nostri consumi. La road map*

*verso un Politecnico sostenibile è affidata al Green Team, che ha l'incarico di mettere in campo azioni mirate, lavorando insieme agli uffici e ai team di studenti".*

*"La sostenibilità è per il Politecnico un valore fondamentale, già delineato nel nostro Piano Strategico nel 2014", commenta il Rettore Marco Gilli, che prosegue: "La nostra università sta modificando le proprie policy per affrontare con maggiore efficacia le sfide ambientali, economiche e sociali, partendo proprio dai nostri Campus. Crediamo che questa sia la direzione giusta e vogliamo coinvolgere tutta la comunità accademica nella creazione sempre più partecipata di un Politecnico sostenibile non solo dal punto di vista ambientale, ma accogliente e inclusivo, come primo tassello per dare una risposta anche alle problematiche più ampie di sostenibilità a livello territoriale e a livello globale".*